

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

Normativa di riferimento: D.Lgs. 42/2004

(PARTE IIIa Beni paesaggistici / TITOLO I - Tutela e valorizzazione)

Art. 134. Beni paesaggistici

1. Sono beni paesaggistici:

- a) gli immobili e le aree di cui all'**articolo 136**, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;*
- b) le aree di cui all'**articolo 142**;*
- c) gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.*

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

Capo II - Individuazione dei beni paesaggistici

Art. 136. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

*1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:
(comma così modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)*

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;*
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;*
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;*
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.*

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

Art. 142. Aree tutelate per legge

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;*
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;*
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;*

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;*
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;*
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;*
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;*
- l) i vulcani;*
- m) le zone di interesse archeologico.*

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

2. La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del **6 settembre 1985**:

a) erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come **zone territoriali omogenee A e B**;

b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;

c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

- 3. La disposizione del comma 1 non si applica, altresì, ai beni ivi indicati alla lettera c) che la regione abbia ritenuto in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero. Il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni. Il provvedimento di conferma è sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'articolo 140, comma 4.*
- 4. Resta in ogni caso ferma la disciplina derivante dagli atti e dai provvedimenti indicati all'articolo 157.*

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

Esempio : VINCOLI AI SENSI DELLA PARTE TERZA DEL DLGS. 42/2004 DEL COMUNE DI MIRA

TIPOLOGIA VINCOLO	ORIGINE DEL VINCOLO
TUTELA PAESAGGISTICA AI SENSI ART. 136, C.1 LETT. C) E D) DEL D.LGS. 42/2004	D.M. 16.10.1958 – NAVIGLIO BRENTA (100 mt)
“	D.M. 18.02.1964 – ESTENSIONE DEL VINCOLO NAVIGLIO BRENTA (200 mt da Malcontenta a valle e 400 mt lungo l’ultimo tratto di 1 Km a monte del Bordo Lagunare)
“	D.M. 01.08.1985 – SUD SS. ROMEA E LAGUNA

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

TUTELA PAESAGGISTICA AI SENSI ART. 142, C.1 LETT. C) DEL D.LGS. 42/2004 CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI PREVISTI DAL R.D. 11.12.1933, N. 1775	NAVIGLIO BRENTA (150mt) - TAGLIO NOVISSIMO (150mt) SERIOLO DELLE GIARE (150mt) - SERIOLO BASTIE (150mt) - SCOLO PIONCA (150mt) - RIO SERRAGLIO (150mt) - CANALE TAGLIO DI MIRANO (150mt) - CANALE BONDANTE DI SOPRA (150mt) - SCOLO TERGOLINO O SELGARA (150mt) D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
“	SCOLO LUSORE (150mt) - CANALE MENEGON/CIME O FIUME VECCHIO (150mt) D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985 irrilevante dallo sbocco all'intersezione con l'autostrada A4 con DCRV n° 904 del 28.06.1994

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

Individuazione dei beni paesaggistici in ambito urbanistico:
il PAT - piano di assetto del territorio (LR. 11/2004)

Art. 12 – Il Piano Regolatore Comunale

*Comma 2 - Il piano di assetto del territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le **invarianti di natura** geologica, geomorfologica, idrogeologica, **paesaggistica**, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.*

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

Art. 13 – Contenuti del Piano di assetto del territorio (PAT).

Comma 1 - Il piano di assetto del territorio (PAT), redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed in particolare

- a) verifica ed acquisisce i dati e le informazioni necessari alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale;*
- b) disciplina, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;*
- c) individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale*

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

NB : Tra gli elaborati grafici obbligatori del PAT c'è la tavola 1 “carta dei vincoli e della pianificazione territoriale” nella quale è effettuata una ricognizione dei vincoli esistenti (parte IIa e IIIa Dlgs.42/2004)

VINCOLI



Vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004 - ex L. 1497/1939)

Art. 10



Vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004 - ex L. 431/1985)

Art. 10



Vincolo monumentale (D.Lgs. 42/2004 - ex L. 1089/1939) - edifici

Art. 10



Vincolo monumentale (D.Lgs. 42/2004 - ex L. 1089/1939) - parchi e pertinenze

Art. 10



Vincolo archeologico (D.Lgs. 42/2004 - ex L. 1089/1939)

Art. 10



Vincolo di destinazione agrosilvopastorale - usi civili
(D.Lgs. 42/2004, L. 1766/1927, L.R. 31/1994)

Art. 10

Legenda di esempio :

Individuazione dei beni paesaggistici sul territorio comunale

Art. 12 – Il Piano Regolatore Comunale

comma 3 - Il piano degli interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Legenda di esempio, relativa alle tavole del PI :



Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004

